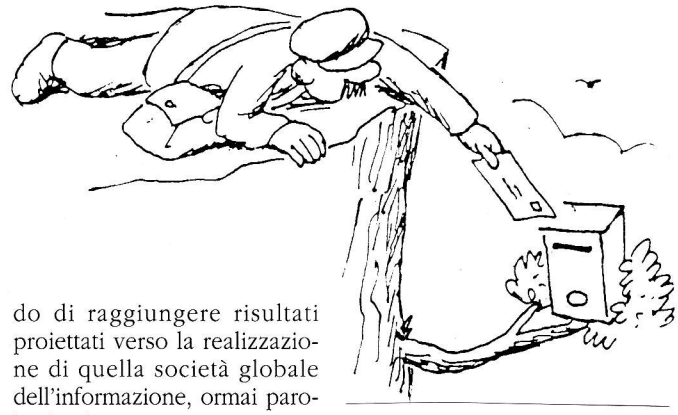
LETTERE AL DIRETTORE

L'Iccu per "Edificare"



Ho letto con interesse l'articolo apparso su questa rivista dal titolo *Il progetto "Edificare"* (G. VITIELLO, "Biblioteche oggi", 12 1994 p. 50), ma vorrei fare delle brevi notazioni in merito ad alcuni punti.

Lungi dal proporsi un intento polemico, questo intervento, che è doveroso fornire per i riferimenti a Sbn, vuole porsi come momento di riflessione affinché le istituzioni nazionali chiamate a diverso titolo a realizzare efficienti servizi bibliografici nazionali possano serenamente e fattivamente cooperare in tal senso. Com'è noto, Sbn è stato penalizzato in tutta la sua prima fase di realizzazione dal fatto di essere nato come progetto di catalogazione on line in assenza di una rete: si sono cioè costituiti prima i poli e poi l'Indice e di conseguenza le successive migrazioni hanno costretto a interruzioni della rete, ma solo per permettere la connessione dei poli già attivi. Ci sembra pertanto che alcuni dei rilievi negativi presenti nell'articolo, si riferiscano ad una fase transitoria che si sta avviando alla conclusione. Con la chiusura delle migrazioni, e quindi il superamento degli inconvenienti menzionati, Sbn sta evolvendo verso una nuova fase che prevede il miglioramento del software e la fornitura di servizi mirati: con la realizzazione dell'opac sulla base dati dell'Indice e con la connessione via Internet l'utenza finale, anche esterna al mondo Sbn, verrà messa in condizione di interrogare la rete nazionale in modo facilitato.

Senza dubbio grazie alle sollecitazioni del gruppo che ha lavorato intorno al progetto "Edificare" si è potuto adeguare il software Sbn con una serie di interventi che, unitamente a quelli portati avanti dall'Iccu, hanno effettivamente reso più agevole la gestione della notizia bibliografica a tutto vantaggio della pulizia della base dati: d'altro canto però si desidera rilevare che la Biblioteca nazionale centrale di Firenze tocca oggi percentuali di cattura dalla rete del 52,8 per cento (vedi "Sbn Notizie", n. 3/4, 1994, tabella p. 19). Questi sono risultati positivi e tangibili di quanto può offrire un sistema cooperativo come Sbn, sia in termini di collaborazione tra i bibliotecari che — soprattutto — di funzionalità complessiva dei servizi bibliografici nazionali.

Tale cooperazione ha prodotto una reale crescita professionale con un conseguente miglioramento della qualità di diversi servizi e in particolare della catalogazione, che potrebbe trarre grande giovamento e forza dal ruolo di indirizzo catalografico della Bni e creare utili contributi verso l'evoluzione del codice nazionale.

Solo quando le istituzioni nazionali Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Biblioteca nazionale centrale di Roma, Istituto centrale per il catalogo unico si porranno in posizione dialettica e non antitetica e quando i prodotti della loro attività andranno ad interagire costruttivamente con le altre biblioteche e con il mondo della produzione editoriale potremo pensare di offrire dei servizi bibliografici nazionali degni di questo nome, in grado di raggiungere risultati proiettati verso la realizzazione di quella società globale dell'informazione, ormai parola d'ordine nei programmi europei e internazionali.

Giovanna Mazzola Merola